



CITTÀ DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

DELIBERAZIONE N.	66-535
IN DATA	18-05-2017
PROPOSTA N.	PRDC - 35 - 2017
DEL	11-05-2017

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
CONTESTUALMENTE ALLA PUBBLICAZIONE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Accordo di programma art. 32 L.R. n. 35/01 tra la Regione Veneto, il Comune di Conegliano e i soggetti privati proponenti. Realizzazione del progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione dell'area ex Fornace Tomasi. Ratifica.

L'anno 2017 addì 18 del mese di Maggio alle ore 19.00 in continuazione, in CONEGLIANO nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti diramati ai sensi di legge dal Presidente del Consiglio con lettera prot. n. 24391 in data 12.05.2017, si è riunito in seduta pubblica sessione straordinaria di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la Presidenza del Consigliere Ing. Fabio Chies e con l'intervento del Segretario generale Dr. Davide Alberto Vitelli. Fatto l'appello nominale dei componenti risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZAMBON FLORIANO	SINDACO	SI
CHIES FABIO	Presidente Consiglio Comunale	SI
MIRTO PAOLA	Consigliere	SI
SARDI CRISTINA	Consigliere	SI
COLOMBARI SONIA	Consigliere	SI
DARIO YURI	Consigliere	SI
LUCA MARIO	Consigliere	SI
BOTTEGA PIERANTONIO	Consigliere	SI
BRUGIONI CLAUDIA	Consigliere	SI
PICCO PAOLO	Consigliere	SI
DOIMO GIUSEPPE	Consigliere	SI
MODENESE ENRICO	Consigliere	NO
GRASSI GIOVANNI	Consigliere	SI
BORIN GIUSEPPE	Consigliere	SI
DE MARCHI CRISTIANO	Consigliere	NO
LORENZET CLAUDIO	Consigliere	SI
GIANELLONI ISABELLA	Consigliere	SI
ROSSETTO LAURA	Consigliere	SI
GIANDON PAOLO	Consigliere	SI
BORTOLUZZI ALESSANDRO	Consigliere	SI
CAPPELLI ROBERTO	Consigliere	NO
PAVANELLO FLAVIO	Consigliere	SI
BORSOI ROBERTO	Consigliere	SI
BELLOTTO MASSIMO	Consigliere	SI
ZAVA LORIS	Consigliere	SI

Partecipano gli Assessori: Toppan, Miorin, Panizzutti, Perin F., Piccin.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

DEL. N. 66 – 535

DEL 18 MAGGIO 2017

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA ART. 32 L.R. 35/01 TRA LA REGIONE VENETO, IL COMUNE DI CONEGLIANO E I SOGGETTI PRIVATI PROPONENTI. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA EX FORNACE TOMASI. RATIFICA.

Il PRESIDENTE pone in trattazione il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Toppan. Prego.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Grazie, Presidente. Qui siamo a ratificare un accordo di programma iniziato in data 29.11.2015, tramite una deliberazione del Consiglio Comunale, che poi ha visto un procedimento abbastanza celere, con alcune delibere di Giunta, alcune Conferenze dei Servizi con la Regione e l'approvazione della VAS, poi è andato a concludersi - chiedo scusa, non trovo più... eccola qua - con la conferenza decisoria dell'8 maggio, la quale prevede la ratifica dell'accordo di programma entro 30 giorni appunto dall'8 maggio, sono 30 giorni perentori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si precisa che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare III. Do la parola al Presidente, Consigliere Borin. Prego.

CONS. BORIN GIUSEPPE (ZAMBON SINDACO POPOLARI PER CONEGLIANO): Grazie, Presidente. Messo in votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno, si ottiene il seguente risultato: 6 favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie. Do la parola ai Consiglieri per gli interventi, prenotazione per gli interventi. Consigliere Bellotto, prego.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Grazie, Presidente. In merito all'accordo di programma... che è stato presentato in Consiglio Comunale, vorremmo ribadire quello che avevamo detto anche l'altra volta, quando è stato fatto il primo passaggio in Consiglio. Non tutte le osservazioni, tutto quanto, perché era una cosa molto complessa, però un punto fondamentale, che io un po' avevo chiesto anche ieri in Commissione. Una cosa da notare è il fatto, Commissione mercoledì e Consiglio Comunale giovedì, con i documenti che arrivano venerdì, le tempistiche sono sempre molto strette, ma l'abbiamo detto in tutti e cinque gli anni.

Noi consideriamo che sia importante recuperare quella zona per la città, questo sì assolutamente.

Per quanto riguarda l'accordo di programma, però, la positività completa si ferma là. Perché? L'altra volta avevamo parlato di condivisione su questa possibilità, su questo progetto che poi ci è stato illustrato. Ed era stata ribadita la disponibilità di condivisione sia dall'Assessore, dal Sindaco e tutti quanti, per cui eravamo molto... diciamo la nostra, a suo tempo, era stata, se vi ricordate, la definizione "un'astensione fiduciosa". Da allora ad adesso, a parte una serata che effettivamente mi sono ricordato poi, dopo che ne abbiamo parlato ieri, in cui è stato presentato il progetto, così com'è stato fatto, non c'è stata ulteriore possibilità. Per conto nostro, quando si parla di condivisione, è trovarsi in un tavolo, magari non trenta delegati, per parlare di un progetto e vedere come si può migliorare, perché è tutto migliorabile. Una cosa può essere già perfetta al 90 per cento, dico una cifra a caso, ma magari parlandone assieme si può migliorare. E questa cosa non è stata fatta. Un'altra cosa che ribadisco, che avevamo detto l'altra volta, appunto l'area è da recuperare. Il progetto che è stato presentato magari, appunto, migliorandolo, può anche essere positivo, ma un punto che per noi era importante è il fatto che non ci sono certezze di intenzioni di investimento reali su quella zona, di chi potrebbe entrare ed utilizzarla, visto che non sarà un'area abitativa, ma sarà un'area di servizio, terziario e tutto quello che avevamo detto. Per cui è un'area che necessita di investimenti di privati di aziende, che vogliono utilizzare gli spazi che verranno creati. E

pensando e parlando da chi lavora nel privato, io parto con una cosa del genere, se ho il 50 per cento, il 40 per cento degli spazi che sono allocati, diciamo; ma al momento, che io sappia, l'ultima volta che ne abbiamo parlato qua, questa cosa non c'era.

In questo caso confermiamo la nostra astensione sul punto, perché tutta la parte di condivisione, secondo noi era importante su questa cosa, non per criticare l'azione, non per criticare il progetto, ma per dire: lavoriamoci insieme. Questo dovrebbe essere lo scopo. Noi siamo qua, adesso ci siamo un po' festeggiati tra di noi, ma lo scopo nostro di essere qua è di lavorare... a noi non interessa mettere la medaglietta: ecco, il Movimento 5 Stelle ha vinto questa battaglia contro il resto dei Consiglieri... Non so se qualcuno non l'ha capito, in questi cinque anni, ma il sistema nostro di ragionare è questo. Per cui veramente ci dispiace quando, l'abbiamo visto altre volte, ma anche in questo caso, non c'è stata una reale volontà di fare qualcosa insieme, c'è stata la volontà di portare avanti un progetto, io non posso, non ho il materiale completo da dire: è positivo al cento per cento o è negativo al cento per cento, però non abbiamo valutato insieme. Non abbiamo proposto cose insieme.

Noi l'altra volta avevamo detto che avevamo persone che si occupano di progettazione, che avrebbero dato una mano volentieri per un parere; non un parere vincolante, non un parere del tipo loro hanno ragione e gli altri no, però un tavolo di lavoro poteva esserci. E questo non c'è stato. Per cui l'unica cosa che noi possiamo dire adesso è: sicuramente confermiamo la nostra astensione su questo punto, perché la cosa così per noi non doveva essere fatta. E poi vorremmo che la prossima Amministrazione possa, nonostante l'accordo sia... probabilmente verrà approvato, adesso questo lo vediamo, ma la volontà per la prossima Amministrazione è di andare a parlarne di questo progetto, perché sicuramente è importante, però magari si può migliorare, si può ingrandire... Non lo so. Però se non si parla di qualcosa, non si potrà mai capire se va bene o non va bene.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego. Consigliere Sardi.

CONS. SARDI CRISTINA (FORZA ITALIA): Io apprezzo questa astensione operosa... com'è che era? Fiduciosa! Questo è un contenitore, di fatto, che non preclude assolutamente una partecipazione più attiva e fattiva da parte di tutti i cittadini, compresi i cittadini appunto dei 5 Stelle, perché se mai non si definisce la cornice all'interno della quale poi gli imprenditori potranno operare, se gli imprenditori non sanno che vi è qualcosa che è già definito dal punto di vista del percorso, già ben definito, non hanno lo stimolo per poter investire e migliorare una grossa parte della città.

Quindi, secondo me, è importante che il progetto possa continuare, cioè lo auspichiamo tutti, ci speriamo, non ne abbiamo la certezza di questo, penso che tutti ne siano consapevoli, però all'interno dei vari comparti, all'interno di questo quadro normativo già costituito, costituito attraverso anche varie funzioni di regolazione, che sono la funzione della Regione, sostanzialmente, in questo ambito, si dovrebbe poter operare nei vari comparti con più approfondimento e anche con l'apporto delle idee di tutti.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, secondo turno... Consigliere Giandon. Ci sono altri che devono intervenire? Altrimenti diamo la parola per la replica all'Assessore Toppan. Prego, Consigliere.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, ho visto che la Commissione VAS ha spezzato in due, ha detto il Comparto A e B non sono assoggettabili, il Comparto C dovrà essere valutato successivamente, però non mi pare che l'accordo citi i tre comparti. Probabilmente c'è nella documentazione progettuale, ma nel testo dell'accordo non c'è. Quindi immagino bisognerà fare attenzione al fatto che i tre avranno tempistiche diverse, evidentemente, il C andrà quindi assoggettato.

Una cosa che io volevo sottolineare rispetto a questo tipo di interventi: che non si ripeta, come purtroppo è successo altre volte in passato, che si realizzano gli interventi privati e si danno agibilità etc., prima che siano finiti e fatti gli interventi pubblici, perché questa cosa è successa altre volte, invece in questo caso qua vedo che ci sono tempi anche abbastanza ben definiti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e tutti gli interventi a favore del pubblico, della collettività, quindi che ci sia... chi verrà, chi sarà, che ci sia particolare attenzione a fare realizzare per primi quegli interventi, o meglio che si proceda a

dare la possibilità al privato di realizzare e di utilizzare soprattutto gli spazi che sono previsti, solamente quando gli interventi pubblici siano realizzati e naturalmente collaudati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola per la replica all'Assessore Toppan. Prego.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Solo una piccola aggiunta a quanto detto dal Consigliere Bellotto, in parte ha risposto il Consigliere Sardi. Volevo semplicemente dire che non sempre possiamo fare i conti in tasca al proponente. Non mi sembra neanche giusto. Penso che il nostro compito sia di dialogare e cercare di accompagnarli, per avere un risultato, una progettualità. Poi è chiaro che se il proponente si muove e fa anche delle spese, perché una progettualità di questo tipo, vista l'importanza dell'area, la grandezza dell'area e tutta la serie di documenti che sono stati richiesti per arrivare a questa fase, se ha deciso di investire, presumo che abbia già anche un'idea abbastanza chiara di quale sarà il futuro, anche le tempistiche per la realizzazione dei vari stralci.

Io dico sempre: se domani mattina ci fosse qualcuno che segue questa strada e che viene a proporsi per prendere per mano la ex Area Zanussi, sarebbe sempre una cosa molto gradevole, anzi molto significativa per la città, perché avremmo la possibilità finalmente di poter dialogare con qualcuno, che concretamente cerca di mettere giù una progettualità, con cui si può dialogare e richiedere quale sia il beneficio pubblico, quali siano gli spazi e le necessità dell'Amministrazione e della città e si possa realizzare un progetto, che dopo magari può trovare completamente con le risorse del privato, magari anche con le risorse del pubblico, tramite contributi europei, regionali, quello che è.

Penso sia fondamentale avere sempre una progettualità. Al giorno d'oggi se non hai una progettualità ben definita, non vai da nessuna parte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione: "Accordo di programma art. 32 L.R. n. 35/01 tra la Regione Veneto, il Comune di Conegliano e i soggetti privati proponenti. Realizzazione del progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione dell'area ex Fornace Tomasi. Ratifica".

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 22

Votanti: 15

Voti favorevoli: 15

Contrari: nessuno

Astenuti: 7

Rossetto, Giandon, Bortoluzzi, Gianelloni - PARTITO DEMOCRATICO
Pavanello - MARCA CIVICA E LISTA GHIZZO
Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 22

Votanti: 15

Voti favorevoli: 15

Contrari: nessuno

Astenuti: 7 Rossetto, Giandon, Bortoluzzi, Gianelloni - PARTITO DEMOCRATICO
Pavanello - MARCA CIVICA E LISTA GHIZZO
Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore sul punto all'ordine del giorno,

PREMESSO:

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 29.11.2015 sono state stabilite le linee guida per la definizione dell'Accordo di Programma del "Progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione ex fornaci Tomasi", riconoscendo la sussistenza di un rilevante interesse pubblico alla contestualizzazione dei procedimenti necessari alla variante urbanistica con la procedura ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 35/2001, Accordo di Programma da stipulare tra la Regione del Veneto e il Comune di Conegliano, unitamente agli altri enti eventualmente interessati e ai privati promotori, autorizzando altresì il Sindaco alla sottoscrizione della bozza di accordo di programma;

CHE con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 363 del 24.03.2016 (pubblicato in BURV n. 34 del 12.04.2016) si è dato avvio al procedimento relativo all'approvazione dell'Accordo di Programma sopra detto, dando atto nel contempo dell'avvenuta verifica della sussistenza dell'interesse regionale;

RICORDATO in sintesi che i contenuti dell'accordo si sostanziano come segue:

- individuare soluzioni previsionali volte a ricercare la massima integrazione con il sistema urbano esistente e con i relativi servizi;
- modellare un nuovo volto a questo spazio della città fortemente degradato ma denso di caratteri storici, adottando una scelta progettuale che, preceduta dall'adeguamento del vigente strumento urbanistico generale a mezzo di apposita variante, sia rivolta principalmente all'individuazione di una forte componente di spazi pubblici, tenuto conto che oltre due terzi delle aree interne all'ambito saranno a servizio della comunità, con la realizzazione - in prospettiva - di un parco urbano, la riqualificazione del laghetto esistente, la previsione di un verde di mitigazione, di spazi per attività sportive e parcheggi;
- realizzare un sistema integrato di elementi commerciali, direzionali, produttivi, fieristici e museali, centrati sulla riqualificazione della Ex Fornace Tomasi. In tal senso le scelte progettuali, che troveranno successivamente dettagliata precisazione stereometrica e regolate da apposite convenzioni urbanistiche, sono rivolte alla valorizzazione di questo elemento architettonico rappresentativo della storia produttiva e commerciale del territorio coneglianese;
- imprimere un processo di sviluppo tale da agevolare l'occupazione e creare i presupposti per una rinascita delle attività d'impresa e a servizio della stessa, anche mediante iniziative di start up attraverso l'incubatore d'impresa, la promozione del marketing territoriale e politiche di coinvolgimento di distretti commerciali e produttivi in una logica di rete estesa ed efficace;
- imprimere significativamente a questo nuovo spazio, che potrà rappresentare la nuova "Porta della città", una organizzazione che, per scelte architettoniche d'avanguardia e per contenuti, risulterà rappresentativo della città di Conegliano, costituendo autentico landmark territoriale e i cui contenuti

stilistici e dimensionali dovranno essere espressi nell'ambito della pianificazione di dettaglio sulla scorta di specifiche elaborazioni planovolumetriche;

- realizzare spazi pubblici e servizi comprendenti attrezzature necessarie alla adiacente Cittadella della Sicurezza e alla Caserma dei Vigili del Fuoco, promuovendo idonea viabilità, fasce filtro mitigative e aree scoperte idonee ad esercitazioni;
- correlare le iniziative di trasformazione coinvolgendo pienamente ed efficacemente l'area risanata e messa in sicurezza della ex discarica mediante una progettualità che integri tale contesto risanato al resto del compendio immobiliare interessato alle iniziative di trasformazione;

RICORDATO altresì:

CHE la proposta di accordo di programma in variante allo strumento di pianificazione generale è stata preceduta da vari tavoli di confronto tra parte pubblica e parte privata, determinando in detta sede non solo una sintonia in merito alle linee guida fondamentali della proposta, ma anche condividendo una definitiva impostazione del quadro economico complessivo proposto dal soggetto privato, individuando non solo le incombenze in capo alla parte privata relative alle opere di urbanizzazione funzionali al sito, ma anche ulteriori ipotesi di investimento sul territorio (e comunque sempre correlate al contesto d'intervento) perseguendo in tal senso un rinnovato approccio del rapporto pubblico/privato secondo forme perequative orientate ad obiettivi di socializzazione di parte della rendita privata, individuando così, in un quadro di riferimento connotato comunque dall'equilibrio e dalla sostenibilità economica complessiva dell'intervento, ulteriori e concrete iniziative volte ad integrare obiettivi di rilevante interesse pubblico a favore della comunità;

CHE la documentazione completa è stata inoltrata dal soggetto proponente, oltre che alla Regione Veneto, al Comune di Conegliano depositandola con nota acquisita al protocollo al n. 53608/GTPTE del 14.10.2016;

CHE nel frattempo si sono svolti diversi incontri preliminari per lo screening del progetto, con particolare attenzione alle questioni territoriali e pianificatorie, con la partecipazione, oltre che del Comune di Conegliano e del soggetto proponente, anche delle Direzioni regionali che, per competenza, risultavano interessate all'accordo;

CHE ne è seguita una Conferenza di Servizi istruttoria presso la Regione Veneto in data 15.11.2016, nel corso della quale si è operata una ricognizione di atti e documenti correlati alla proposta, ivi compreso lo schema dell'Accordo di Programma che è stato oggetto di modificazioni conseguenti al confronto in sede di conferenza, oltre che a confermare l'acquisizione di pareri formulati a cura delle strutture regionali e degli altri enti competenti, sulla proposta progettuale;

CHE, con deliberazione n. 457 del 21.11.2016, la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Accordo di Programma in variante allo strumento urbanistico di pianificazione generale per la riqualificazione dell'area "Ex Fornaci Tomasi", dando mandato al Sindaco, o suo delegato, di procedere alle incombenze di carattere formale in ordine alla sottoscrizione dello schema di Accordo di Programma;

CHE, con successiva Conferenza di Servizi in data 23.11.2016, è stato sottoscritto lo schema di Accordo di Programma unitamente agli elaborati ad esso allegati e che il verbale di Conferenza costituisce adozione di variante urbanistica;

CHE sono state espletate tutte le procedure di deposito e pubblicazione ai sensi di legge, rilevando che nei tempi previsti non sono pervenute osservazioni;

CHE con parere motivato n. 9 del 25.1.2017 si è espressa la Commissione regionale VAS, richiedendo integrazioni al Rapporto Ambientale;

CHE con successivo parere motivato n. 62 del 21.4.2017 la Commissione VAS ha ritenuto, con prescrizioni e raccomandazioni, di non assoggettare a verifica gli stralci funzionali (comparti) A e B, valutando invece come da assoggettare a successiva verifica lo stralcio (comparto) C;

CHE la Commissione per la Valutazione Tecnica Regionale ha espresso il proprio parere in data 3.5.2017;

CHE in data 8.5.2017 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota acquisita al protocollo del Comune in data 3.5.2017, prot. n. 22447;

CONSIDERATO

CHE il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è tenuto a ratificare gli esiti della Conferenza di Servizi entro 30 giorni dalla sottoscrizione, pena la decadenza;

CHE il succitato termine decadenziale (la cui scadenza interviene successivamente alla convocazione dei comizi elettorali e prima della formazione del nuovo Consiglio Comunale) rende improrogabile ed urgente la ratifica dell'Accordo di Programma;

VISTO l'Accordo di Programma che disciplina l'iniziativa sopra descritta con l'assunzione da parte delle Amministrazioni sottoscriventi degli impegni riferiti alla realizzazione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'area delle ex Fornaci Tomasi, schema di accordo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che la rappresentazione a bilancio delle poste da determinare in correlazione ai vari impegni che saranno assunti in esecuzione dell'Accordo di programma dovrà necessariamente avvenire con riguardo al futuro convenzionamento dei diversi comparti urbanistici, tramite i quali sarà data attuazione all'Accordo di programma medesimo;

RITENUTO di ratificare l'Accordo di Programma e tutta la relativa documentazione di progetto, nell'intesa che eventuali, ulteriori e necessarie precisazioni potranno essere promosse dal Comune nella fase di predisposizione della convenzione urbanistica regolante tutti i dettagli tecnici ed amministrativi afferenti alla realizzazione dei comparti che compongono il progetto urbanistico complessivo in variante al vigente strumento urbanistico di pianificazione generale;

VISTO l'art. 32 della L.R. 29.11.2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la DGR 2943 del 14.12.2010 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di accordi di programma (art. 32, L.R. 35/2001)";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62-507 del 30.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019. Nota di aggiornamento" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62-508 del 30.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 e allegati" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 02.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive in ordine alla regolarità tecnica;

VISTA l'allegata attestazione del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche sociali ed educative; resa ai sensi dell'art. 4 comma 4, del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14-90 del 24.01.2013;

SENTITO il Segretario Generale con riguardo specifico alle competenze di cui all'art. 97 c. 2 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

CON VOTI favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 7 espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- di ratificare, per le motivazioni in premessa, gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria in data 8.5.2017, il cui verbale è allegato alla presente deliberazione, e tutti i relativi atti e documenti, ivi compresi quelli depositati in firma digitale (DVD) agli atti dell'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio;
- di approvare la variante parziale allo strumento urbanistico generale conforme all'Accordo di Programma approvato, allegato al presente atto, dando atto che essa è coerente con gli obiettivi dello strumento di pianificazione generale;
- di ritenere la presente deliberazione atto urgente e improrogabile ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- di dare atto, inoltre, che è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- di dare atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4, del Regolamento Comunale sui Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14-90 del 24.01.2013, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- di dichiarare, con separata votazione (favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 7), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- di prendere atto che la presente deliberazione verrà comunicata ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo ai sensi del 6° comma dell'art. 7 del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Fabio Chies



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Davide Alberto Vitelli



CITTÀ DI CONEGLIANO

(C.A.P. n. 31015)

PROVINCIA DI TREVISO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO N. **PRDC - 35 - 2017** DEL **11-05-2017**

OGGETTO: Accordo di programma art. 32 L.R. n. 35/01 tra la Regione Veneto, il Comune di Conegliano e i soggetti privati proponenti. Realizzazione del progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione dell'area ex Fornace Tomasi. Ratifica.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Giovanni Tel, Dirigente dell' Area Governo del Territorio e Sviluppo Attivita' Produttive;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale prot. n. 26084/AGRUM del 26.05.2016, che gli attribuisce le funzioni dirigenziali in materia;

Visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime parere:

FAVOREVOLE

Conegliano, 11-05-2017

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO - SVILUPPO
ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRIGENTE
dott. Giovanni Tel



CITTÀ DI CONEGLIANO

(C.A.P. n. 31015)

PROVINCIA DI TREVISO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO N. **PRDC - 35 - 2017** DEL **11-05-2017**

OGGETTO: **Accordo di programma art. 32 L.R. n. 35/01 tra la Regione Veneto, il Comune di Conegliano e i soggetti privati proponenti. Realizzazione del progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione dell'area ex Fornace Tomasi. Ratifica.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto rag. Gianni Zorzetto, Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, dei servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative;

Vista la proposta la deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale prot. n. 26084/AGRUM del 26.05.2016, che gli attribuisce le funzioni dirigenziali in materia;

Visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime parere:

ATTESTA, ai sensi, dell'art. 4, comma 4, del Regolamento Comunale sui Controlli Interni approvato con deliberazione di C.C. n. 14-90 del 24.01.2013, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Riferimenti contabili:

Conegliano, data della firma digitale

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA,
DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
E DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE
IL DIRIGENTE
rag. Gianni Zorzetto

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
 ACCORDO DI PROGRAMMA ART. 32 L.R. 35/2001**

**Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 tra il Comune di Conegliano, il
 Mandatario del comparto immobiliare interessato e la Regione Veneto per la
 riqualificazione dell'area "ex Fornaci Tomasi" di Conegliano (TV).**

08 maggio 2017

Con nota prot. 168379 del 02 maggio 2017 è stata convocata, per il giorno 08 maggio 2017 alle ore 09,30 presso la sede del Dipartimento Territorio – Unità Organizzativa Urbanistica della Regione Veneto Sala Dicasillati – 3° piano - Palazzo Linetti - Cannaregio 99 – VENEZIA, la Conferenza di Servizi decisoria per l'Accordo di Programma sopra evidenziato..

Alla conferenza del 08.05.2017 sono presenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Ente/Società
Maurizio De Gennaro	Direttore	Regione Veneto – U.O. Urbanistica
Loris Dall'Antonia	Funzionario	Regione Veneto -- U.O. Urbanistica
Rita Anna Puglielli	Funzionario	Regione Veneto – U.O. Urbanistica
Floriano Zambon	Sindaco	Comune di Conegliano
Giovanni Tel	Dirigente	Comune di Conegliano
Alberto Armellin	Proponente	Rappresentante Proprietà
Luigi Toffolon	Progettista	Omnivert/Proprietà
Maurizio Brescacin	Progettista	Omnivert/Proprietà
Dino De Zan	Progettista	Omnivert/Proprietà

La riunione inizia alle ore 10,15

Svolge le funzioni di Presidente l'Ing. Maurizio De Gennaro.

Apri la seduta l'Ing. Maurizio De Gennaro che, in qualità di Presidente, riassume natura ed entità dell'intervento oggetto dell'Accordo di Programma in discussione, svolgendo una sintetica cronistoria del procedimento, in particolare ricorda che:

- In data 23.11.2016 è stata sottoscritta la proposta di Accordo di Programma in esame;
- La proposta di Accordo di programma è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 10 giorni consecutivi e presso la Provincia fino alla scadenza del deposito, cioè il 09.12.2016. Nei successivi 20 giorni non sono state presentate osservazioni come risulta dalla dichiarazione del Dirigente dell'Area Governo del Territorio del Comune di Conegliano pervenuta in data 12.01.2017 prot. 11754 e della Provincia di Treviso con nota del 30.12.2016 prot. 108417, pervenuta il 12.01.2017 prot. 11754.

PARERI

- Genio Civile di Treviso, prot. 442342 del 14.11.2016, che ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni;
- Direzione Difesa del Suolo prot. 442342 del 14.11.2016 che ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni.

- La Commissione Regionale VAS – Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, ha espresso il proprio parere motivato in data 21.04.2017 n. 62. In particolare si richiama integralmente quanto contenuto a pag. 4 del citato parere VAS con riferimento anche alla figura n. 6 ivi allegata: *“VISTA la relazione istruttoria predisposta dall’Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV in data 21 aprile 2017 che evidenzia, per le considerazioni sopra riportate, di non sottoporre a procedura VAS l’Accordo di Programma ai sensi dell’art. 32 della LR 35/2001 per la variante al PRG riguardante l’area “ex Fornaci Tomasi” in Comune di Conegliano (TV), in quanto non determina effetti significativi sull’ambiente relativamente agli stralci funzionali (comparti) A e B, con l’esclusione dello stralcio funzionale (comparto) C, come da “Figura 6 Revisione stralci funzionali (comparti) dell’accordo di programma”, che viene demandato a successiva verifica di assoggettabilità a VAS, sia per il mancato avvio dell’attività di messa in sicurezza dei Settori di discarica D3 – D4, interni al medesimo, sia per la mancanza di elementi sufficienti per una corretta valutazione degli effetti significativi sull’ambiente ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”*
- In data 03.05.2017 è stato espresso il parere VTR n. 15 nel quale sono altresì richiamati i pareri di Enti ed Autorità competenti in materia.

I convenuti prendono atto che a seguito della Conferenza di sottoscrizione del 23.11.2016, e conformemente al pareri acquisiti sopra riportati, in particolare quello della Commissione VAS n. 62 del 21.04.2017 è stato modificato l’elaborato – “A06 Vincoli, prescrizioni e direttive”. Inoltre l’elaborato “C07 Verifica di assoggettabilità alla VAS” è stato opportunamente integrato secondo quanto richiesto dalla Commissione VAS.

Il Presidente dà atto che l’Accordo di Programma è costituito dai seguenti elaborati:

- Accordo di Programma, come integrato dalla conferenza;

Progetto urbanistico

- A01 Relazione illustrativa
- A02 Rilievo strumentale dell’area
- A03 Estratto catastale
- A04 Rilievo reti tecnologiche esistenti
- A05 Documentazione fotografica
- A06 Vincoli, prescrizioni e direttive
- A07 Planimetria descrittiva
- A08 Destinazioni d’uso
- A09 Verifica degli standard
- A10 Reti tecnologiche di progetto (da rinominare “Reti tecnologiche esistenti e di progetto”)
- A11 Norme tecniche di attuazione
- A12 Prontuario di mitigazione ambientale
- A13 Estratto di PRG vigente e proposta di variante
- A14 Schema convenzione comparti edificatori

Rappresentazioni architettoniche

- B01 Piante
- B02 Prospetti e sezioni

Studi specialistici

- C01.1 Relazione idraulica
- C01.2 Planimetria generale opere per il rispetto invarianza idraulica – Stato di fatto linee fognature esistenti
- C01.3 Planimetria generale opere per il rispetto invarianza idraulica - Progetto
- C02 Relazione geologica
- C03 Micronizzazione sismica
- C04 Screening V. Inc. A.
- C05 Studio di impatto viabilistico
- C06 Relazione previsionale di impatto acustico
- C07 Verifica di assoggettabilità alla VAS

I files firmati digitalmente, zippati, verranno masterizzati in modalità chiusa su DVD che verrà consegnato a ciascun sottoscrittore.

Successivamente verrà inviato ai sottoscrittori, nota via PEC, che riporterà l'elenco di tutti i documenti firmati digitalmente nella Conferenza di Servizi Decisoria.

La riunione si chiude alle ore 11.00.

Il presente verbale è composto di n. 2 fogli.

Il Presidente

Ing. Maurizio De Gennaro

Comune di Conegliano

Sindaco Zambon Floriano

La Ditta Proponente

Arch. Alberto Armellin

CITTA' DI CONEGLIANO
10 MAG, 2017
Prot. 23934
Cat. Class. Fasc.



ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 32 della legge regionale Veneto 29 novembre 2001, n. 35
per la Riquilificazione dell'area ex Fornaci Tomasi in Conegliano

L'anno 2017 addi otto del mese di maggio, presso la sede della Regione del Veneto, Palazzo Linetti in Venezia, sono presenti:

Regione del Veneto c.f. 80075800279, con sede in Venezia, San Marco - Palazzo Ferro Fini, in persona dell'ing. Maurizio De Gennaro, vicario del Direttore *pro tempore* della Direzione Pianificazione Territoriale, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Veneto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 363 del 24.03.2016.

e

Comune di Conegliano, c.f. 82002490264, con sede in Conegliano in piazza Cima n.8, nella persona del Sindaco Floriano Zambon domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del Consiglio comunale n. 47- 368 del 28/09/2015

e

Soggetto Proponente Armellin Alberto nato a [REDACTED] il [REDACTED] c.f. [REDACTED] residente in [REDACTED] Via [REDACTED] che dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di procuratore delle proprietà, giusto atto di procura del notaio Alberto Sartorio di Conegliano rep. n. 51222 del 21.11.2016.

Introduzione di carattere generale all'Accordo di Programma

Il soggetto attuatore intende realizzare un intervento integrato di riqualificazione di un ambito territoriale di notevoli dimensioni situato nel quadrante sud orientale della città di Conegliano, mediante iniziative di riqualificazione urbana, edilizia ed ambientale con l'esecuzione di infrastrutture strategiche per la città e l'esecuzione di aree pubbliche costituenti rinnovati poli aggregatori a favore sia della città che degli operatori che, nell'ambito complessivo di progetto, troveranno collocazione con le specifiche iniziative di carattere imprenditoriale. E, tra queste, la realizzazione di alcune infrastrutture e spazi pubblici individuati in coerenza al ridisegno del contesto proponendo altresì, in variante allo strumento urbanistico generale, la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale per il recupero di alcuni edifici di archeologia industriale e la

localizzazione di strutture con destinazione produttiva/logistica, artigianale, ricettivo/alberghiero, ristorazione, terziaria e servizio. Per le finalità di cui sopra, il presente accordo di programma è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 35/2001 e conseguentemente comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti. Gli elaborati allegati al presente Accordo e meglio precisati all'art. 2 costituiscono adeguamento dei contenuti del vigente strumento di pianificazione generale.

1. PREMESSE

- Il Comune di Conegliano è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con DGR n. 1578 del 23.05.2003;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51-407 del 21.12.2015 il Comune di Conegliano ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, approvato nella Conferenza di Servizi in data 16.12.2016, ratificata Decreto del Presidente Provincia di Treviso in data 10.01.2017;

Considerato

- il Comune di Conegliano, con deliberazione del Consiglio comunale n. 47-368 del 28.09.2015 ha stabilito le linee guida per la definizione dell'Accordo di Programma del "Progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione ex fornaci Tornasi", riconoscendo la sussistenza di un rilevante interesse pubblico all'contestualizzazione dei procedimenti necessari alla variante urbanistica con la procedura ai sensi dell'articolo 32, L.R. 35/2001 da stipulare tra la Regione del Veneto e il Comune di Conegliano, unitamente agli altri enti eventualmente interessati e ai privati promotori;
- il Comune di Conegliano, con deliberazione consiliare n. 47-368 in data 28.09.2015 ha autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione della bozza di accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della LR 35/2001;
- la Giunta Regionale ha deliberato in via definitiva con atto n.363 del 24.03.2016 (pubblicato in BURV n.34 del 12.04.2016) l'avvio del procedimento relativo all'accordo di programma tra il Comune di Conegliano, i Proprietari delle aree interessate e la Regione del Veneto per la riqualificazione dell'area "ex Fornaci Tornasi", ai sensi dell'art. 32 LR 35/2001, dando atto nel contempo dell'avvenuta verifica della sussistenza dell'interesse regionale. Alla nota ha allegato la suddetta delibera contenente le linee guida che evidenziano l'interesse dell'Amministrazione Comunale e che verranno di seguito descritte.

2. ELEMENTI DI VALUTAZIONI II

Piano Regolatore Generale

Interessa, in questo contesto, sottolineare che le politiche locali volte al recupero e alla

salvaguardia dei documenti della Civiltà Industriale devono tener conto delle disposizioni di rango superiore finalizzate a conformare le iniziative di pianificazione a quanto prevede l'art. 29 del PTRC, provvedendo a:

- sollecitare e incentivare il riuso dei manufatti che documentano la storia della civiltà industriale, da utilizzare come contenitori per particolari funzioni, possibilmente coerenti con le caratteristiche tipologiche originarie privilegiando comunque le funzioni produttive minerarie-artigianali/industriali, commerciali e direzionali;
- tenere conto, ai fini delle destinazioni d'uso, della flessibilità interna che presentano tali manufatti, soprattutto di origine produttiva (fornaci, mulini, filande, miniere, ecc.), ivi compresi gli annessi rustici non più funzionari all'attività agricola; il riuso può essere ottenuto anche con l'integrazione delle parti più antiche con nuovi manufatti;

Il Piano regolatore, in particolare, vieta la manomissione e compromissione del valore storico-testimoniale nonché l'alterazione della partitura tipologica e formale originaria dei beni indicati.

L'area, subordinata alla predisposizione di strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica o privata, è classificata dal PRG come:

- "Zone di trasformazione di tipo C2.5", aree di espansione in cui è prevista la nuova edificazione o la ricostruzione previa demolizione. Si tratta di aree libere o caratterizzate dalla presenza di attività produttive dismesse o da dismettere;
- "Zona di mantenimento di tipo B1", zone che il piano prevede di mantenere allo stato di fatto. È ammesso il mantenimento della volumetria esistente. È consentita altresì la demolizione e ricostruzione in loco;
- "Ambito di Pubblica Utilità", aree con caratteristiche omogenee. Sulla base delle condizioni di fatto e di diritto, il P.R.G. definisce le regole della perequazione urbanistica e in particolare garantisce la partecipazione pro quota dei vari proprietari agli impegni convenzionali e alle possibilità di trasformazione.

Rileva interesse considerare che il vigente strumento di pianificazione generale indica per l'area interessata la previsione di un tracciato viabilistico che, dall'intersezione tra la SS13 Pontebbana e Via Matteotti, collega Via Maggior Piovesana. I lavori di messa in sicurezza permanente del sito denominato "Ex discariche Tornasi" (inserito nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 157, del 25 gennaio 2000, tra gli interventi meritevoli di priorità per l'esecuzione delle operazioni di bonifica) già iniziati della primavera del 2008, determinano la conseguente e ragionevole rimozione della previsione viabilistica poiché trattasi di ipotesi non più attuabile in conseguenza

della realizzazione della messa in sicurezza in sito. A tal fine la cornice progettuale di cui al presente accordo prevede sotto il profilo viabilistico una importante integrazione al reticolo viario mediante l'esecuzione di una bretella di collegamento tra via Maggiore Piovesana e Via Matteotti, previsione di certo coerente e funzionale rispetto alle previsioni di riqualificazione del sito e di gran lunga migliori rispetto a quanto il Piano regolatore aveva al tempo previsto.

Nell'ambito della evoluzione dei programmi urbanistici e in una cornice di ammodernamento del Piano Regolatore, l'Amministrazione comunale ha adottato il PAT che, nel contesto delle Norme Tecniche e segnatamente all'art. 59, inserisce l'area di cui al presente Accordo come contesto territoriale destinato "alla realizzazione di programmi complessi" e così normato: "Il PAT individua due contesti territoriali, che per la complessità degli argomenti urbanistici, per la pluralità degli attori direttamente o potenzialmente coinvolti, richiedono la predisposizione e la concertazione per destinazioni urbanistiche complesse, tali da incidere significativamente sulla programmazione urbanistica a livello comunale (e anche sovra-comunale).

A.T.O. 3 - Ambito contraddistinto in planimetria con il n° 2 - Area Fosse Tomasi.

In questi ambiti gli interventi trovano attuazione mediante strumenti urbanistici attuativi di cui all'art. 19 della L.R. n. 11/2004, ovvero a mezzo di quanto disposto dagli articoli 6 e 7 della stessa legge. In tale contesto, l'attuazione delle previsioni urbanistiche trova altresì riferimento nelle specifiche norme di legge finalizzate a conseguire obiettivi di riqualificazione edilizia e di rigenerazione urbana. Le schede di seguito riportate costituiscono linee guida volte a indicare preliminari obiettivi di integrazione con le strategie di sviluppo della città e con il tessuto edilizio esistente"

La proposta di Accordo di Programma

L'obiettivo dell'Accordo di Programma è volto alla riqualificazione e valorizzazione di questa parte di città, rimasta per anni abbandonata ed utilizzata - in parte - come discarica RSU, attribuendo al contesto in esame, coerentemente alle linee di indirizzo di cui al documento programmatico del PAT, un ruolo primario quale "Porta est" per chi giunge a Conegliano dalle arterie autostradali della A27 e A28.

L'area, di rilevante interesse anche per dimensioni, consente di esprimere un'architettura secondo una scala di riferimento che diverge decisamente dalla consueta consistenza dimensionale e dei rapporti volumetrici rinvenibili all'intorno, determinando pertanto le premesse per una progettualità che possa aprire a rinnovati canoni stilistici e ad una qualità architettonica che possa esaltare un ambito urbano di primaria importanza per l'intera città. L'idea progettuale nasce - appunto - a partire dal tema dell'accesso alla città, in una prospettiva che vede l'architettura come elemento che per dimensioni ed assetto possa connotare i luoghi

della trasformazione.

Per quanto appena precisato e alla luce delle elaborazioni grafiche allegate, l'accordo è finalizzato alla:

- sistemazione di Via Matteotti e progettazione e realizzazione di una nuova bretella di collegamento tra la stessa e Via Maggior Piovesana. Le intersezioni verranno regolamentate tramite l'esecuzione di una nuova rotatoria su via Matteotti e l'apertura di un nuovo innesto sulla rotatoria esistente in via Maggior Piovesana;
- realizzazione di un'ampia zona verde con funzione di mitigazione verso l'abitato e di riqualificazione del laghetto esistente con lo scopo di ottenere un 'unico elemento con il futuro parco previsto nell'ambito della ex discarica (intervento non oggetto del presente accordo);
- realizzazione di un'ampia zona pedonale, nuova piazza, lungo via Matteotti e una rete collegamenti ciclo-pedonali che consenta la massima fruibilità all'ambito e la continuità connettiva della mobilità debole comunale;
- formazione di un complesso sportivo all'aperto con la realizzazione di infrastrutture per varie attività calcetto, basket, tennis, volley;
- riqualificazione dell'ex fornace e della ciminiera quale elementi di archeologia industriale;
- realizzazione di un complesso multifunzionale contenente unità produttivo/logistiche, direzionali, incubatore d'impresе, commerciali, ristorazione e servizio alla persona e ricettivo-alberghiere.

La riqualificazione e valorizzazione dell'ambito delle ex fornaci Tomasi avviene attraverso un processo di ridefinizione delle destinazioni d'uso previste dallo strumento di pianificazione vigente e conseguentemente una ricomposizione dei volumi, degli spazi a verde o piazza, dei percorsi per la mobilità debole e gli accessi per i veicoli.

Le nuove destinazioni non prevedono la residenza. Vengono privilegiate invece le destinazioni produttive e terziarie in genere, ricavando altresì spazi commerciali con una limitazione superficiale come indicato negli elaborati. All'interno dell'ambito verrà ricavato uno spazio da dedicare al polo tecnologico dedicato al settore "food", e ciò a conferma della volontà, sia del soggetto promotore che dell'Amministrazione Comunale, di finalizzare gli obiettivi a favore dell'area come importante "vetrina" della storia produttiva ed economica di Conegliano.

Anche l'aspetto quantitativo assume una valenza importante nella valutazione dell'iniziativa.

I capisaldi della proposta sono:

- contrazione della volumetria;
- concentrazione della superficie edificata;

- . destinazioni a prevalente vocazione produttiva/terziaria/servizi/ricettiva-alberghiera;
- . ridefinizione degli spazi pubblici;
- . nuovo assetto viario e nuovi percorsi ciclo pedonali.

Anche a tal proposito si riportano di seguito alcuni contenuti relativi alla delibera di indirizzo del Consiglio Comunale di Conegliano:

- . individuazione di soluzioni previsionali volte a ricercare la massima integrazione con il sistema urbano esistente e con i relativi servizi;
- . modellare un nuovo volto a questo spazio della città fortemente degradato ma ricco di caratteri storici, adottando una scelta progettuale che, preceduta dall'adeguamento del vigente strumento urbanistico generale a mezzo di apposita variante, sia rivolta principalmente all'individuazione di una forte componente di spazi pubblici, tenuto conto che oltre due terzi delle aree interne all'ambito complessivo (tutta l'area del compendio "Ex Fosse Tomasi") saranno a servizio della comunità, la riqualificazione del laghetto esistente, la previsione di un verde di mitigazione, di spazi per attività sportive e parcheggi;
- . realizzare un sistema integrato di elementi terziari, direzionali, produttivi, servizi, centrati sulla riqualificazione della Ex Fornace Tomasi. In tal senso le scelte progettuali saranno rivolte alla valorizzazione di questo elemento architettonico rappresentativo della storia produttiva e commerciale del territorio coneglianese;
- . imprimere significativamente a questo nuovo spazio, che potrà rappresentare la nuova "Porta della città", una organizzazione che, per scelte architettoniche d'avanguardia e per contenuti, risulterà rappresentativo della città di Conegliano, costituendo autentico landmark territoriale e i cui contenuti stilistici e dimensionali dovranno essere espressi nell'ambito della pianificazione urbanistica attuativa sulla scorta di specifiche elaborazioni piano-volumetriche.

DATO ATTO CHE

La pluralità degli interessi pubblici coinvolti, e l'opportunità di adottare contestualmente il programma di interventi in variante al vigente P.R.G favorisce l'utilizzo dello strumento dell'Accordo di programma previsto dall'art. 32 della L.R. 35/2001, in quanto più confacente ad assicurare il corretto perseguimento del pubblico interesse.

VISTO CHE

- la Regione Veneto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 363 in data 24/03/2016 ha dato avvio del procedimento avendo verificata la sussistenza dell'interesse regionale e del

progetto strategico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 che ha recepito e fatte proprie le condizioni e le conclusioni di cui al parere del Comitato/VTR n. 13/2016;

- la Regione Veneto ha conseguentemente disposto la prosecuzione della avviata procedura di cui all'art. 32 della L.R. 35/2001 convocando le conferenze di servizi per la disamina dell'intervento proposto;
- che alla data odierna si sono tenute le seguenti conferenze di servizi istruttorie:
 - in data 15.11.2016
- è seguita la conferenza di servizi in data 23.11.2016 nella quale è stato definito e sottoscritto uno schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica i cui verbali per quanto occorra vengono qui integralmente richiamati;
- la pubblicazione è stata effettuata dal 28.11.2016 al 09.12.2016;
- nella conferenza di servizi decisoria del 08.05.2017 tenuto conto delle osservazioni e pareri pervenuti, è stato approvato l' Accordo di Programma definitivo.

Costituiscono parte integrante dell'Accordo gli elaborati grafici e tecnici allegati, così come individuati al successivo art. 2.

Il presente accordo di programma verrà reso esecutivo ai sensi della L.R. n. 35/2001 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Veneta, che sarà pubblicato sul B.U.R.V. e conseguentemente, come meglio precisato dal successivo art. 1, comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti. Gli elaborati allegati all'Accordo e meglio precisati all'art. 2 costituiscono adeguamento dei contenuti del Piano regolatore.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, approvano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

TITOLO I

Capo I

Oggetto e finalità

Art. 1 -Oggetto

Il presente accordo di programma, che autorizza le opere di seguito elencate, è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35 e sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte delle Amministrazioni che lo sottoscrivono e previsti da leggi regionali e comporta la variazione integrativa degli strumenti urbanistici

Restano in capo al Comune di Conegliano le competenze sull'emanazione dei titoli edilizi.

Art. 2 - Interventi oggetto del presente Accordo di Programma

Il presente Accordo di interesse regionale riguarda la riqualificazione e valorizzazione delle ex fornaci Tomasi.

L'intervento prevede inoltre la sistemazione di Via Matteotti e il suo collegamento con via Maggior Piovesana tramite la realizzazione di un nuovo tratto stradale. L'intervento prevede inoltre quattro distinte aree a parcheggio funzionali all'intervento, tre in superficie ridistribuite in tutto l'ambito e una interrata privata a servizio della struttura.

Tutte le opere sopra elencate sono rappresentate negli elaborati, allegati al presente atto, che hanno valore di strumento urbanistico con definizione a scala urbana e che pertanto consentono l'attuazione diretta tramite comparto/i edificatori subordinati alla propedeutica sottoscrizione di apposita/e convenzione/i:

Progetto urbanistico

- A01 Relazione illustrativa
- A02 Rilievo strumentale dell'area
- A03 Estratto catastale
- A04 Rilievo reti tecnologiche esistenti
- A05 Documentazione fotografica
- A06 Vincoli, prescrizioni e direttive
- A07 Planimetria descrittiva
- A08 Destinazioni d'uso
- A09 Verifica degli standards
- A10 Reti tecnologiche di progetto
- A11 Norme tecniche di attuazione
- A12 Prontuario di mitigazione ambientale
- A13 Estratto di Prg vigente e proposta di variante
- A14 Schema convenzione comparti edificatori

Rappresentazioni architettoniche

- B01 Piante
- B02 Prospetti e sezioni

Studi specialistici

- C01 1 Relazione idraulica
- C01 2 Planimetria generale opere per il rispetto invarianza idraulica - Stato di fatto linee fognature

esistenti

C01.3 Planimetria generale opere per il rispetto invarianza idraulica - Progetto C02 Relazione geologica

C03 Micronizzazione sismica C04 Screening V. Inc. A.

C05 Studio di impatto viabilistico

C06 Relazione previsionale di impatto acustico

C07 Verifica di assoggettabilità alla VAS

Art. 3 - Modalità e tempi di realizzazione

Gli interventi sono finanziati prioritariamente con risorse del soggetto attuatore e realizzati nei tempi e nei modi specificati al successivo art. 6.

Capo II

Effetto di variante

Art. 4 - Variante urbanistica

Con il presente Accordo di programma si approva la variante allo strumento di pianificazione urbanistica generale, costituita dagli elaborati tecnici sopra richiamati.

Questa si configura come modifica delle destinazioni d'uso ammesse mutando l'attuale previsione residenziale ZTO C2 e B1 con una destinazione multipla quali produttivo/logistico, terziario, incubatore d'impresa, ristorazione e ricettivo-alberghiero ZTO D5.

Tale variazione è coerente con gli indirizzi che il Documento programmatico al PAT ha già evidenziato nonché con l'obiettivo che il PAT, adottato, prevede in sito nel contesto dei cosiddetti "Programmi complessi". Viene altresì prevista la contestuale modificazione dell'ambito del Parco delle Fosse Tornasi, meglio individuato nella tav A13_ da ZTO C2 a ZTO Fc.

Qualora, entro 6 anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di esecutività del presente atto, per fatto e colpa imputabili alla Proponente e/o suoi aventi causa, non si dovesse giungere all'inizio degli interventi, entro i termini stabiliti dal crono programma riportato nell'elaborato A01, il presente Accordo si risolverà ipso iure senza che permanga nessun obbligo e responsabilità in capo al proponente e la variante urbanistica decadrà.

Capo III

Legittimazione della

Proponente Art. 5 Dichiarazione di proprietà

Il soggetto Proponente dichiara di agire per nome e per conto dei proprietari, giusta procura notarile sopraccitata, dei terreni catastalmente censiti al catasto terreni al censuario di Conegliano Foglio 35*:

N° Mappale	Consistenza	Proprietà
62	Intero	Giacomin Mirella/Miraval Giuseppe
295	Intero	Giacomin Mirella/Miraval Giuseppe
296	Intero	Giacomin Mirella/Miraval Giuseppe
2204	Intero	Giacomin Mirella/Miraval Giuseppe
1025	Intero	Armellin costruzioni Immobiliare Campolongo
1026	Intero	Armellin costruzioni Immobiliare Campolongo
1027	Intero	Union srl
1043	Intero	Tomasi Franco e Lucia
2200	Intero	Giacomin Mirella/Miraval Giuseppe
2202	Intero	Giacomin Mirella/Miraval Giuseppe
2237	Intero	Tomasi Franco e Lucia
2267	Intero	Union srl
2269	Intero	Union srl

Che sempre all'interno dell'ambito di piano ricadono le seguenti aree pubbliche

catastalmente censiti al catasto terreni al censuario di Conegliano Foglio 35*:

N° Mappale	Consistenza	Proprietà
80	Parziale	Comune Conegliano
135	Parziale	Comune Conegliano
232	Parziale	Comune Conegliano
936	Parziale	Comune Conegliano
1045	Parziale	Comune Conegliano
2141	Parziale	Comune Conegliano
2147	Parziale	Comune Conegliano
2157	Parziale	Comune Conegliano
2161	Parziale	Comune Conegliano
2197	Intero	Comune Conegliano
2199	Intero	Comune Conegliano
2270	Intero	Comune Conegliano
2201	Intero	Comune Conegliano
2203	Intero	Comune Conegliano
2266	Intero	Comune Conegliano
2268	Intero	Comune Conegliano
123	Parziale	Comune Conegliano

*In caso di discordanza prevale il presente elenco rispetto a quanto riportato negli elaborati allegati al presente accordo

Titolo II

Disciplina dell'attuazione Capo I

Art. 6 - Obblighi a carico del Proponente

6.1 Opere di urbanizzazione primarie

La Ditta Proponente s'impegna a progettare e a realizzare tutte le opere di urbanizzazione primarie in coerenza con quanto previsto nel progetto dell'Accordo di Programma come riscontrabili nell'ambito della tavola di progetto facente parte del compendio documentale agli atti quali:

- spazi pedonali pubblici quali piazze e percorsi ciclo-pedonali;
- attrezzature sportive quali spogliatoi e campi da gioco;
- spazi verdi e riqualificazione laghetto;
- parcheggi pubblici;
- revisione/ampliamento di via Matteotti, fuori ambito.

Resta inteso tra le parti che la differenza tra l'importo dei lavori stimati da computo metrico e la quota del contributo di costruzione dovuto in base ai valori tabellari sarà considerata quale beneficio pubblico generato dall'operazione. Tale differenza verrà utilizzata comunque all'interno dell'ambito per la realizzazione dei tratti riferiti alla bretella di collegamento tra via

Matteotti e via Maggior Piovesana funzionali ai parcheggi pubblici, il completamento delle attrezzature sportive, quali spogliatoi e campi da gioco, e quota parte per la realizzazione di altre aree verdi.

Essendo tali opere funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica dell'ambito soggetto al presente Accordo, il richiamo normativo per la realizzazione delle predette opere risulta l'articolo 36 comma 4, del D.lgs 50/2016 per cui verrà applicato l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Le opere di urbanizzazione di cui al presente articolo verranno eseguite a scomputo degli oneri come meglio specificato al successivo punto 6.3

Le opere di urbanizzazione potranno essere realizzate singolarmente per ogni comparto o contemporaneamente per l'intero ambito. Resta inteso che le quantità relative alle aree e/o alle opere di cui sopra saranno descritte nel tipo di frazionamento e nella documentazione catastale che verrà redatta a cura e spese della Ditta Proponente per la sottoscrizione della convenzione definitiva di cessione/costituzione di servitù di uso pubblico.

6.2 Opere di urbanizzazione primaria e allacciamento ai pubblici servizi - tempi di esecuzione

La Ditta Proponente si impegna a presentare istanza di titolo edilizio per le opere di cui ai precedenti punti 6. 1 entro mesi 36 dalla data del Decreto del Presidente della Giunta Regionale e ad iniziare i lavori entro 12 mesi dal rilascio del titolo edilizio e ad ultimarli entro 36 mesi dalla data del loro inizio, prorogabili di altri 24 mesi.

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risultassero iniziate, ovvero risultassero incomplete, il Responsabile del servizio Lavori Pubblici del Comune potrà procedere alla realizzazione delle suddette opere attraverso le procedure dell'appalto in danno.

In ogni caso dette opere dovranno essere ultimate entro i termini di validità del Piano. L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono determinati mediante verbale redatto in contraddittorio fra il Comune e la Ditta Proponente.

6.3 - Realizzazione degli interventi edilizi e scomputo dei contributi per oneri di urbanizzazione

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, ai sensi dei precedenti punti, comporta lo scomputo per il soggetto attuatore di quanto dovuto a titolo di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del D.P.R. n.

380/2001, ai sensi dell'art. 31, comma 11 della legge regionale 11/04 e comunque nel rispetto di quanto disposto a tal fine dal vigente Codice degli Appalti. Infatti il valore delle aree e delle opere cedute e/o vincolate è scomputabile dal contributo di urbanizzazione in sede di rilascio del titolo abilitativo, ammettendosi la compensazione anche tra diverse categorie di opere di

urbanizzazione e corrispondenti aree a standard.

6.4 - Socializzazione della rendita privata

Considerato che la nuova infrastrutturazione comporta obiettivi urbanistici diversi da quanto attualmente previsto nel Prg la ditta Proponente si impegna a riconoscere al Comune un compenso forfettario di € 1'500'000,00 (eurounmillionecinquecentomila/00) in contributo straordinario o in opere pubbliche, quale socializzazione della rendita privata. Da tale compenso verranno scomputati i costi sostenuti dalla ditta Proponente per:

- la redazione del progetto definitivo, il progetto definitivo del Parco pubblico sulla area interessante l'ex discarica che la stessa ditta si impegna a presentare, entro 90 giorni dalla ratifica in Consiglio Comunale del presente Accordo;
- il costo per il completamento della strada di collegamento tra via Maggior Piovesana e via Matteotti; tratto di strada che dovrà risultare dal computo metrico estimativo allegato al progetto esecutivo dell'opera, progetto che verrà presentato prima della sottoscrizione della convenzione urbanistica afferente il primo comparto edificatorio.
- redazione del progetto definitivo per la bonifica del terzo stralcio riferita all'ex discarica Fosse Tomasi.

L'Amministrazione prima della sottoscrizione della convenzione urbanistica afferente il primo comparto edificatorio dovrà indicare alla ditta Proponente la destinazione delle somme se quale contributo straordinario ovvero per la realizzazione delle opere pubbliche aggiuntive.

Art.7 Obblighi a carico del Comune

Il Comune si impegna a rilasciare i titoli edilizi afferenti le opere di urbanizzazione e tutte le opere private previste nel presente Accordo, entro 60 giorni dalla presentazione delle relative istanze, ove complete di tutti gli elaborati ritenuti necessari sulla base di una apposita Convenzione che il Comune si impegna a sottoscrivere prima del rilascio dei titoli edilizi stessi. Il Comune si impegna a mettere a disposizione le aree in proprietà per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo.

Il Comune, nell'accettare fin d'ora la cessione/costituzione di servitù delle aree per le opere di urbanizzazione, dichiara la destinazione ad uso pubblico delle aree stesse. Resta inteso tra le Parti che l'individuazione dei percorsi e delle aree destinate a spazi aperti di uso pubblico è indicativa.

Il Comune, al fine di rendere maggiormente funzionale il collegamento viabilistico dell'area oggetto dell'intervento con il territorio circostante, secondo quanto previsto negli elaborati grafici dell'accordo ha ritenuto necessario procedere alla revisione della struttura viabilistica di via Matteotti. Trattandosi di opere che per loro natura e dimensione influiscono su di un ambito

più vasto rispetto al perimetro dell'Accordo di Programma in argomento, tali opere vengono considerate come urbanizzazione e come tali hanno accesso allo scomputo degli oneri loro afferenti come meglio precisato al precedente art. 6 punto 6.3.

L'esecuzione delle opere pubbliche e private assoggettate al rilascio dei successivi titoli abilitativi e gli impegni della Ditta Proponente nei confronti del Comune di Conegliano, saranno disciplinati da apposita/e Convenzione/i riferita/e all'intero ambito o ai singoli comparti edificatori.

Art. 8 Obblighi a carico della Regione

La Regione si impegna a porre in essere le fasi procedurali di competenza ed a rendere esecutivo il presente accordo con decreto del Presidente della Giunta regionale come previsto dall'articolo 32, comma 4, della legge regionale n. 35/2001.

La Regione si impegna altresì, ai fini della vigilanza e del controllo sull'esecuzione del presente accordo di programma, ad istituire, ai sensi dell'articolo 34, comma 7, del DLgs. n. 267/2000, un collegio di vigilanza, come descritto al successivo art. 16.

Il presente Accordo costituisce variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Conegliano e strumento urbanistico a scala urbana e che pertanto consente l'attuazione diretta tramite comparto/i edificatori subordinati alla propedeutica sottoscrizione di apposita/e convenzione/i secondo lo schema di cui all'elaborato A14.

Art. 9 - Cauzione

Il soggetto attuatore si impegna a costituire, in sede di sottoscrizione della/e convenzione/i urbanistica/che riferita/e all'intero ambito o ai singoli comparti edificatori, cauzione a favore del Comune di Conegliano, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti col presente Accordo, sottoforma di fideiussione/i rilasciata/e da primario istituto assicurativo, il cui importo totale, per ora stimato, pari a circa € 4.500.000,00

(euroquattromilionicinquecentomila/00) pari al valore integrale delle opere di urbanizzazione, maggiorato degli oneri di legge. Resta inteso tra le parti che il valore/i delle opere previste, anche a stralci dal presente Accordo, verrà puntualmente definito in sede di convenzionamento del comparto/i edificatori.

Detta/e garanzia/e sarà progressivamente ridotta con l'adempimento delle obbligazioni oggetto del presente accordo per fasi successive fino al raggiungimento di un importo minimo pari al 30% del valore delle opere che sarà trattenuto sino al collaudo definitivo delle opere pubbliche garantite. Detta/e garanzia/e dovrà/anno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni

a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale.

Capo II

Art. 10 - Responsabilità e risarcimento danni

Fino all'avvenuta presa in carico, da parte del Comune, delle opere destinate a cessione, il Proponente sarà responsabile della conduzione del cantiere e dello stato delle opere, anche in caso di intervenuto rilascio di certificato di conformità edilizia ed agibilità per edifici ultimati nel rispetto delle condizioni sopra specificate.

La Ditta Proponente sarà tenuta a prendere misure cautelative di sicurezza (apposizione di cartelli che limitano la velocità di circolazione o eventuali segnalazioni di pericolo) nei confronti di chiunque si trovi a transitare/ utilizzare gli immobili ricadenti nel comparto, soprattutto nel caso in cui le agibilità siano rilasciate per stralci funzionali.

In caso di lavori su strade o percorsi ciclabili, competerà al Comune l'emissione delle ordinanze di divieto di circolazione eventualmente necessarie all'effettuazione dei lavori in piena sicurezza.

Titolo III

Disciplina generale del presente Accordo

Capo I

Art. 11 - Adeguamenti

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente Accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i criteri informativi e i presupposti dell'Accordo stesso, e non incidano sul dimensionamento, le previsioni o le norme del P.R.G./P.I., nel quale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante formale modifica del presente accordo di programma.

I tempi previsti per la realizzazione degli impegni e l'esecuzione delle opere oggetto del presente Accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento alla progettazione ed esecuzione delle opere anche derivanti dai tempi dell'istruttoria da parte degli enti coinvolti.

La vigilanza sulla corretta attuazione/interpretazione della succitata clausola è demandata al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 16

Capo II

Norme generali

Art. 12 - Salvaguardia diritti di terzi

Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, in confronto dei quali il Comune e la Regione del Veneto devono essere rilevati completamente indenni, sia da parte della Proponente che dai suoi successori od aventi causa a qualsiasi titolo e con obbligo di riparare e risarcire tutti i danni eventualmente derivanti dalla esecuzione delle opere di cui al presente atto.

Art. 13 - Cessione del compendio immobiliare

La ditta Proponente può, in qualsiasi momento senza dover richiedere preventivo assenso al Comune di Conegliano o alla Regione del Veneto, cedere a terzi, parte o tutto il compendio immobiliare. Resta inteso, che tutte le condizioni previste nel presente Accordo si intendono comunque vincolanti non solo per la ditta Proponente ma anche per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo.

La ditta Proponente assume specifico impegno a far inserire in ogni eventuale atto pubblico dei beni di sua proprietà compresi nell'ambito e trasferire, ai propri eventuali aventi causa, gli impegni contenuti nel presente atto e nella/e specifica/he convenzioni afferenti il/i comparto/i edificatori.

Art. 14 - Registrazione e spese contrattuali

Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 14 - Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art. 15 - Richiamo alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle vigenti norme statali e regionali.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs n. 82/2005 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Capo III

Art. 16 - Collegio di Vigilanza

Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo la Regione Veneto istituirà

un Collegio di Vigilanza, in conformità all'art. 34, co 7, del Decreto Legislativo n. 267/2000 così composto:

- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- rappresentante del Comune di Conegliano;
- rappresentante della ditta Proponente dell'intervento e successivi aventi causa.

Al Collegio spetterà il controllo tecnico sull'esecuzione dell'Accordo e sull'attuazione del programma di intervento anche con riferimento all'esecuzione delle opere pubbliche.

I poteri sostitutivi per l'attuazione coattiva delle opere pubbliche o di uso pubblico previste dal presente accordo di programma, nel caso di inadempimento del soggetto attuatore, saranno esercitati dal Comune con segnalazione al Collegio. Prima dell'esercizio del potere sostitutivo, il Comune dovrà notificare al soggetto attuatore diffida a provvedere entro un congruo termine, indicando i lavori da eseguire o da modificare.

Capo IV Esecutività

Art. 17 - Norme finali

Il presente Accordo, composto di n. 18 pagine, sarà reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 32 - comma 4 - della L.R. n. 35/01 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale .

Per la Regione del Veneto
Il Vicario de Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale
Ing. Maurizio De Gennaro

Comune di Conegliano Il Sindaco
Floriano Zambon

Per la ditta Proponente
Arch. Alberto Armellin



CITTÀ DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 535 del 18-05-2017

<p>OGGETTO: Accordo di programma art. 32 L.R. n. 35/01 tra la Regione Veneto, il Comune di Conegliano e i soggetti privati proponenti. Realizzazione del progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione dell'area ex Fornace Tomasi. Ratifica.</p>

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Attesta il sottoscritto Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 25.05.2017 e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

IL MESSO COMUNALE
Rosetta Da Lozzo